

## LA FORMAZIONE AMBIENTALE E MERCATO DEL LAVORO, L'IMPATTO\*

Per disporre di elementi che facilitino l'incontro dell'offerta con la domanda di lavoro e supportino la messa a punto di politiche occupazionali per l'ambiente, sono state realizzate due ricerche sul momento in cui si inizia a lavorare Eva ecologica universitaria ed Eva ecologica regionale.

Le due ricerche permettono di ricostruire i percorsi formativi e lavorativi, verificando non solo le ricadute occupazionali della formazione ambientale, ma anche l'impatto che questa ha avuto sulla soggettività degli intervistati in termini di valori, atteggiamenti e comportamenti.

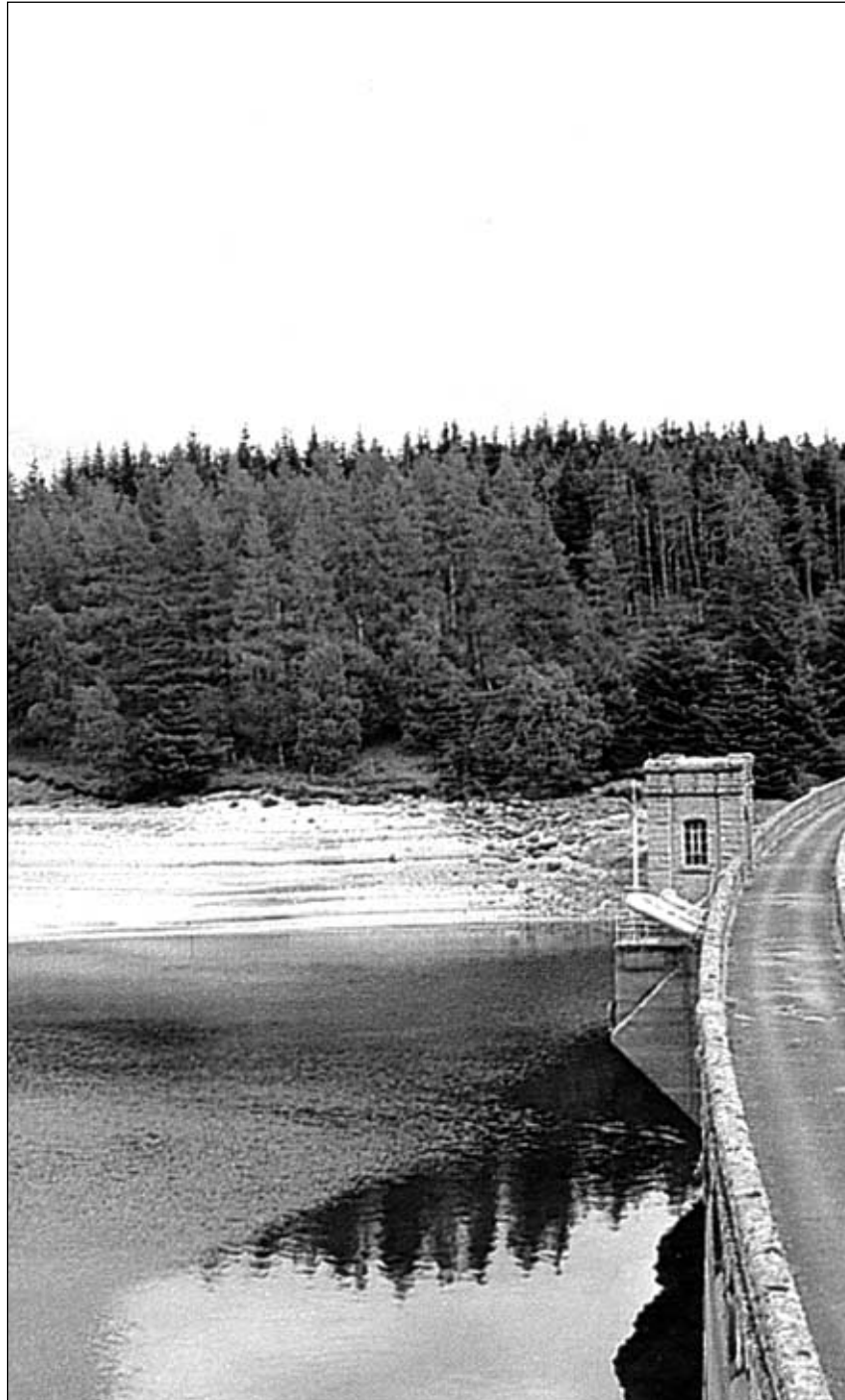
\* Eva ecologica universitaria si riferisce ad un campione rappresentativo a livello nazionale di laureati intervistati ad uno-due anni di distanza dal conseguimento del titolo.

\* Eva ecologica regionale si riferisce ad un campione rappresentativo a livello nazionale di qualificati, intervistati a due anni di distanza dal conseguimento della qualifica professionale.

Attualmente si sta mettendo a punto una nuova indagine su un altro segmento della formazione in campo ambientale al fine di verificarne la spendibilità sul mercato del lavoro: i diplomi universitari.

I risultati di queste indagini e ricerche sono confluiti anche nel volume "Formazione ambientale: offerta formativa e impatto sul mercato del lavoro", F. Angeli, 1998.

\* da progetto Anfora. [www.ministeroambiente.it](http://www.ministeroambiente.it)



MISURE DI FINANZA PUBBLICA PER LA STABILIZZAZIONE E LO SVILUPPO

## LEGGE N.448 23 DICEMBRE 1998

Capo V

DISPOSIZIONI PER FAVORIRE E SOSTENERE LO SVILUPPO

Art. 49.

**(Programmi di tutela ambientale)**

1. Per il finanziamento degli accordi di programma tra Stato e regioni di cui all'articolo 72 e dei programmi di tutela ambientale di cui all'articolo 73 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, del programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, dei programmi di difesa del mare e delle riserve marine statali, dei programmi di competenza del Ministero dell'ambiente di cui alla deliberazione del CIPE in data 3 dicembre 1997, attuativi degli impegni assunti nella Conferenza di Kyoto, del piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue di cui all'articolo 6 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, come modificato dall'articolo 8 della legge 8 ottobre 1997, n. 344, degli accordi e contratti di programma di cui all'articolo 25 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, si provvede a norma dell'articolo 11-quater, comma 3, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni e integrazioni. Le risorse relative ai programmi regionali di tutela ambientale sono ripartite e trasferite alle regioni ed alle province autonome entro il 31 gennaio di ciascun anno, con decreto del Ministro dell'ambiente, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

2. All'articolo 57, comma 5, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, come modificato da ultimo dal comma 14 dell'articolo 1 della legge 9 dicembre 1998, n. 426, le parole: "31 dicembre 1998" sono sostituite dalle seguenti: "30 giugno 1999".

**Art. 74.  
(Estensione degli incentivi pubblici alle imprese sociali)**

1. Ferme restando le disposizioni del titolo II del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ed entro i limiti previsti dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese, il Presidente del Consiglio dei ministri provve-

de, con proprio decreto, a determinare modalità, limiti, condizioni e decorrenza dell'estensione alle imprese senza fine di lucro, ivi comprese le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, operanti nei settori dell'assistenza, dell'educazione e dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e della tutela dell'ambiente, delle agevolazioni, dei contributi, delle sovvenzioni, degli incentivi e dei benefici di qualsiasi genere previsti dalle norme vigenti per l'industria, così come definita dall'articolo 17 del medesimo decreto legislativo n. 112 del 1998.



AGENZIA DELLE OPPORTUNITÀ  
PROGETTO HORIZON 1647/E2/H/R  
il sito che ti informa: [www.spazio-lavoro.it](http://www.spazio-lavoro.it)  
VIA DEL MACELLO, 12  
00041 ALBANO LAZIALE (RM)  
tel. 069323372 fax 0693261258  
e-mail: [spazio-lavoro@spazio-lavoro.it](mailto:spazio-lavoro@spazio-lavoro.it)  
Informazione Documentazione, consulenza  
sulle problematiche della disabilità